

Domenico Dara si racconta

Questa mattina all'istituto superiore "Einaudi" l'incontro con lo scrittore

di **ROSALBA PELAIA**

SERRA SAN BRUNO - Si terrà questa mattina alle ore 10 presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi" l'incontro con lo scrittore Domenico Dara. A conversare con l'autore la docente di Lettere del Liceo Caterina Villi e gli alunni del primo e secondo Biennio. Domenico Dara è uno scrittore italiano originario di Girifalco, il luogo letterario dei suoi due romanzi. In età adulta, lo scrittore, lascia Girifalco per trasferirsi a Pisa ove si laurea in Lettere. Oggi Dara vive e lavora in provincia di Como. La sua opera prima, il "romanzo Breve trattato sulle coincidenze" (**Nutrimenti** 2014) lo consegna da subito al successo portandogli grandi soddisfazioni, tra cui apprezzamenti da prestigiose firme della critica letteraria italiana.

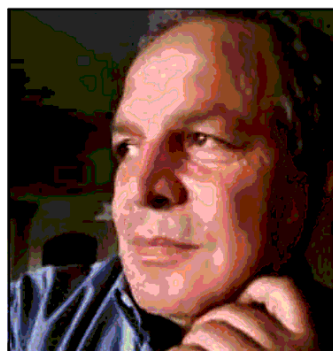
L'uscita del secondo romanzo "Appunti di meccanica celeste" (**Nutrimenti** 2016) - presentato in anteprima nazionale il 4 ottobre 2016 a Vibo Valentia nell'ambito della kermes-



L'Istituto Einaudi a Serra San Bruno

■ **ERRATA CORRIGE** Voluto dal sindaco Mazza Il progetto di tutela ambientale era del Comune di Joppolo

JOPPOLO - Nell'edizione di ieri l'articolo dal titolo "Tutela del patrimonio ambientale", per uno spiacevole errore nei titoli, era stato fatto partire da Pizzo. Come si evinceva dal testo il comune interessato era quello di Joppolo. Accanto riportiamo anche la foto corretta del sindaco Carmelo Mazza. Per gli inconvenienti ci scusiamo con i lettori.



Il sindaco Carmelo Mazza

se letteraria del Tropea Festival Leggere&Scrivere per la sezione 'Una ragione per leggere' - nel giro di un mese vede la seconda edizione (novembre 2016), divenendo nello stesso periodo anche il libro del mese Fahrenheit (Radio tre). Le parole che meglio descrivono la genialità di Dara, intessuta nella trama di questa seconda fatica, sono quelle di E. Pacagnini: « ... un racconto vivo di immagini, similitudini e metafore vive al pari dei personaggi, tenuto sempre in buona tensione anche linguisticamente nei continui trapassi tra lingua colta e dialetto. E con quell'alone di favola magico-realistica in cui epifanie non prive d'un tono di malinconia ben si equilibrano con quello di divertita nostalgia e di momenti di poetica emotività».

Un altissimo gradimento di pubblico, della critica e una fitta pioggia di recensioni da importanti testate giornalistiche, lo rendono celebre nel nostro panorama letterario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

